



### IL BOOKSHOP

Una delle attività che ruotano attorno al cinema è il bookshop. Si sviluppa su due livelli, al primo e al secondo piano, dietro alla facciata del volume a trapezio.

Essendo collocato in una zona di passaggio, risulta di difficile sorveglianza così il bookshop non è quello canonico con gli scaffali e la cassa ma, è costituito da distributori automatici da cui si può sfogliare digitalmente i libri e decidere di acquistarli. I distributori sono sei per piano, radunati al centro dello spazio, inglobati in un'unica **SCocca** in alluminio, dagli angoli smussati, ispirata al volume esistente che aggetta in facciata; quest'ultimo faceva da supporto alla grande insegna luminosa identificativa dell'ex cinema e alle locandine pubblicitarie delle proiezioni in rassegna ed è a questa **estetica scintillante** che si ispira il bookshop.

Alle pareti neutre trattate a cemento spatolato e al pavimento in resina grigia, contrastano **accenti colorati**: a pavimento è disegnata una segnaletica a strisce colorate che indica il percorso da seguire per mantenersi a debita distanza dalle macchine dei libri lasciando lo spazio necessario agli utenti impegnati nell'acquisto. Sulla scocca in alluminio spiccano scritte tridimensionali colorate e illuminate.

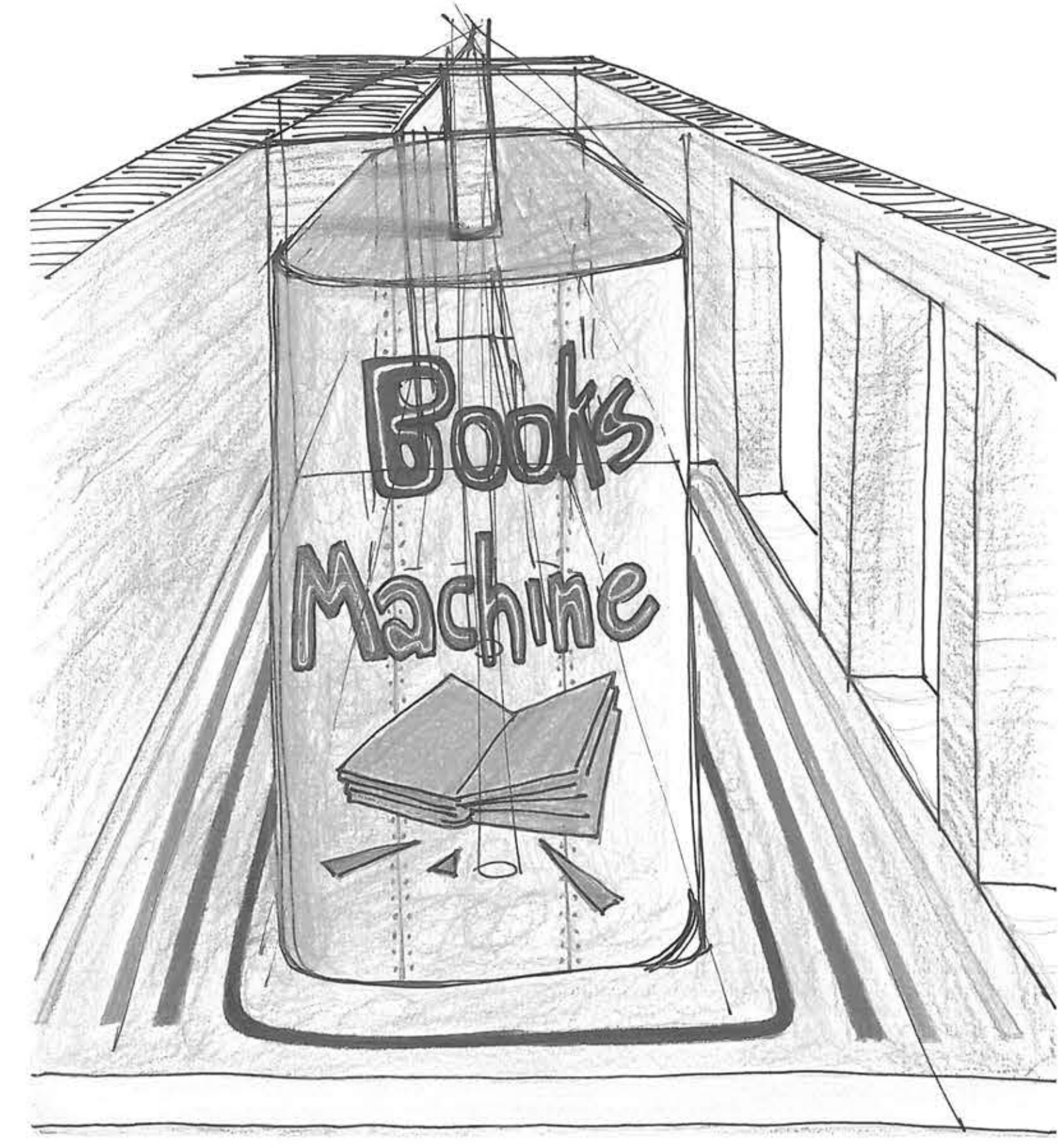
Il distributore automatico di libri è un oggetto d'aria internazionale e metropolitana che ben si sposa con il carattere del nuovo Arti. Il suo antenato è stato il "Penguinator" apparso per la prima volta nella stazione di Charing Cross a Londra nel 1937 dall'intuizione di Allena Lane, fondatore di Penguin Books. Dopo quasi un secolo di storia questa macchina si è evoluta e diffusa a livello mondiale.



In alto: un distributore automatico con, al posto delle classiche merendine, i libri;

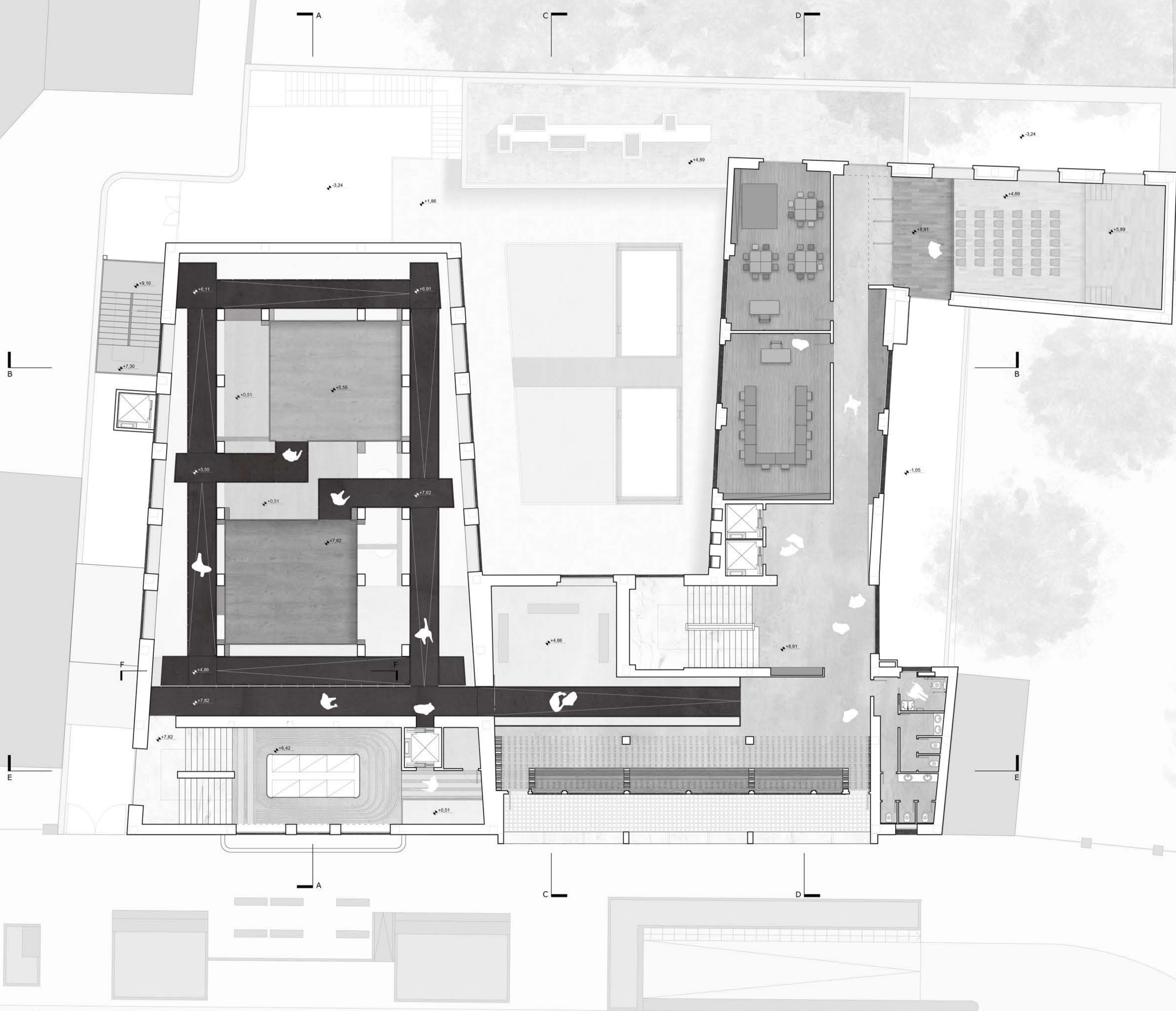


A destra: Biblio-Mat, il distributore automatico installato nella libreria "Monkey's Paw" di Toronto che, inserendo 2 dollari canadesi, eroga un libro di seconda mano a sorpresa



Schizzo dell'allestimento del bookshop visto dalle scale

## NUOVO CINEMA ARTI - in tutte le lingue del mondo



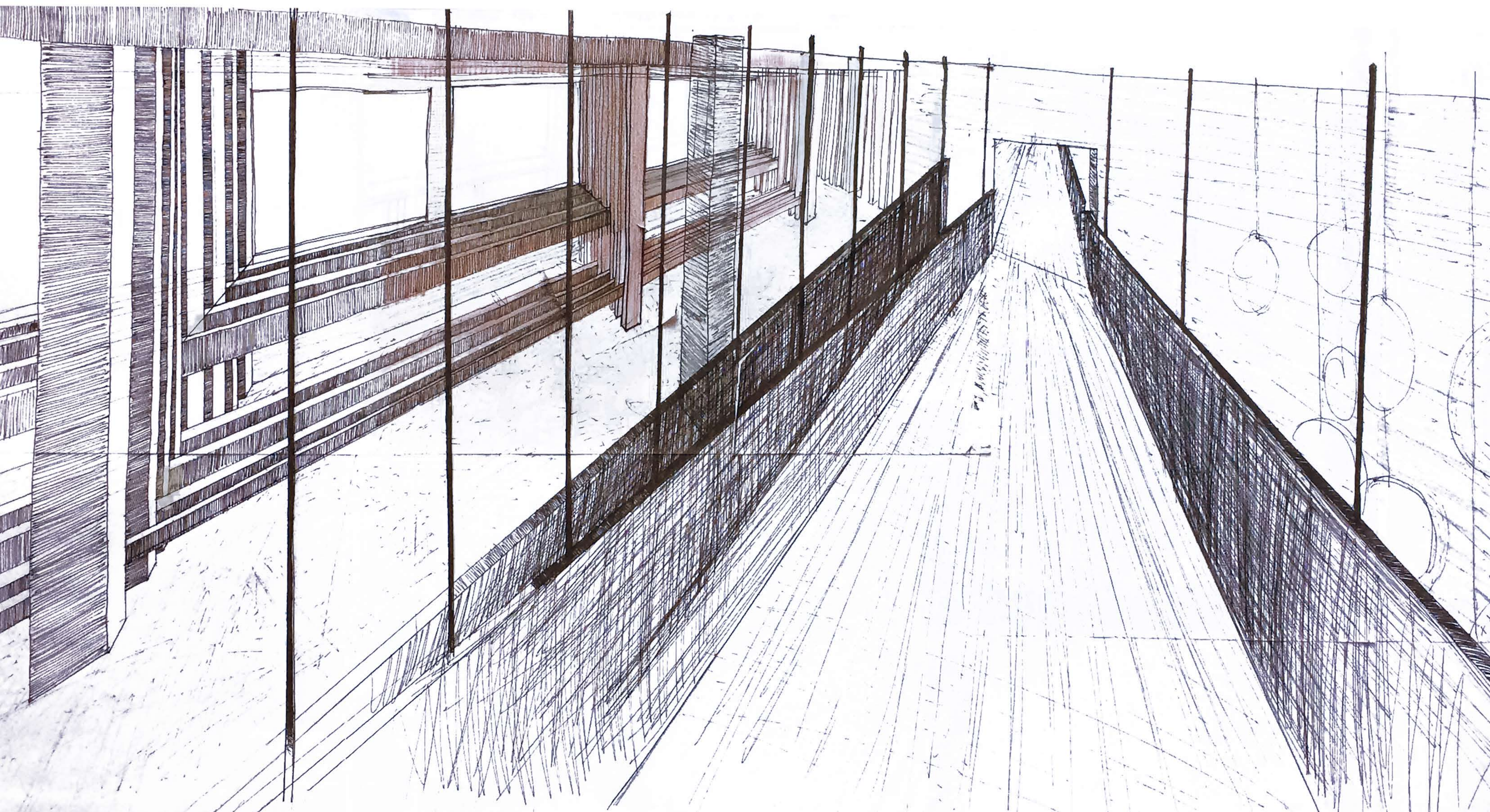
PIANTA PIANO SECONDO - scala 1:100



SEZIONE DD - scala 1:100

### L'AREA DI PASSAGGIO TRA IL CINEMA E LE AULE DIDATTICHE

Dietro alla loggia di facciata del secondo piano si configura una **zona intermedia** tra il cinema e lo spazio didattico, aperta direttamente sulla passerella di collegamento. Quest'area è attrezzata da uno **speciale arredo fisso**: un portale che si estende per tutta la lunghezza a sua disposizione e si estrude dalle finestre verso il cuore dell'edificio. Esso è in **legno** e scandito da montanti in cinque campate, tre centrali più ampie centrate sulle tre finestre e due laterali di ampiezza minore che incorniciano le porte di uscita sulla loggia. Esso però non è un elemento monolitico pieno ma, è visivamente alleggerito essendo formato da tanti **montanti successivi**, l'uno davanti all'altro, di spessore variabile a cui sono interposti **successivi traversi** a filo del soffitto, ad h 40 cm a costituire il **piano di seduta** e ad h 74cm su cui si appoggiano tre lastre di vetro a creare piani d'appoggio lisci e agevoli.



SOPRA: INQUADRATURA DELL'ARREDO FISSO IN LEGNO CHE CARATTERIZZA L'AREA AL SECONDO PIANO